



astatinfo

Nr. **07**
16.04.15

presse | stampa

Erwerbstätigkeit und öffentlich Bedienstete - 2013

Occupazione e dipendenti pubblici - 2013

Ab heute ist die aktuelle Ausgabe der ASTAT-Schriftenreihe „Erwerbstätigkeit in Südtirol“ mit den Daten 2013 im Südtiroler Bürgernetz unter www.provinz.bz.it/astat verfügbar. In Buchform wird sie in einigen Wochen erhältlich sein. Darin werden umfangreiche Daten des Arbeitsmarktes im Allgemeinen und des öffentlichen Dienstes im Speziellen präsentiert und kommentiert.



Da oggi è consultabile, alla pagina www.provincia.bz.it/astat internet la nuova edizione della collana ASTAT "Occupazione in provincia di Bolzano" con i dati aggiornati al 2013. La versione cartacea del volume sarà disponibile fra qualche settimana. Con questa pubblicazione vengono diffusi dati dettagliati riguardanti il mercato del lavoro in generale e il settore pubblico in particolare.

60,1% der Bevölkerung im erwerbsfähigen Alter sind am Erwerbsleben beteiligt

Im Jahr 2013 sind 426.900 in Südtirol wohnhafte Personen im erwerbsfähigen Alter (also mindestens 15 Jahre alt). Davon sind 60,1% am Erwerbsleben beteiligt, und zwar entweder als Erwerbstätige oder Arbeitsuchende. 39,9% werden hingegen den so genannten Nichterwerbspersonen zugerechnet; das sind vorwiegend Personen im Ruhestand, im Haushalt tätige Personen und Studenten.

Il 60,1% della popolazione in età lavorativa partecipa al mondo del lavoro

Nel 2013 in provincia di Bolzano il numero dei residenti in età lavorativa (cioè con almeno 15 anni) raggiunge le 426.900 unità. Di questi il 60,1% è interessato al mondo del lavoro, e cioè come occupati o persona in cerca di un'occupazione. Il 39,9% è costituito dalle cosiddette non forze di lavoro, prevalentemente persone ritirate dal lavoro, casalinghe e studenti.

Der Großteil der 245.300 Erwerbstätigen, nämlich 71,2%, ist im öffentlichen bzw. privaten Dienstleistungsbereich tätig. Im produzierenden Gewerbe und in der Landwirtschaft arbeiten im Vergleich dazu weniger, und zwar 22,3% bzw. 6,4%.

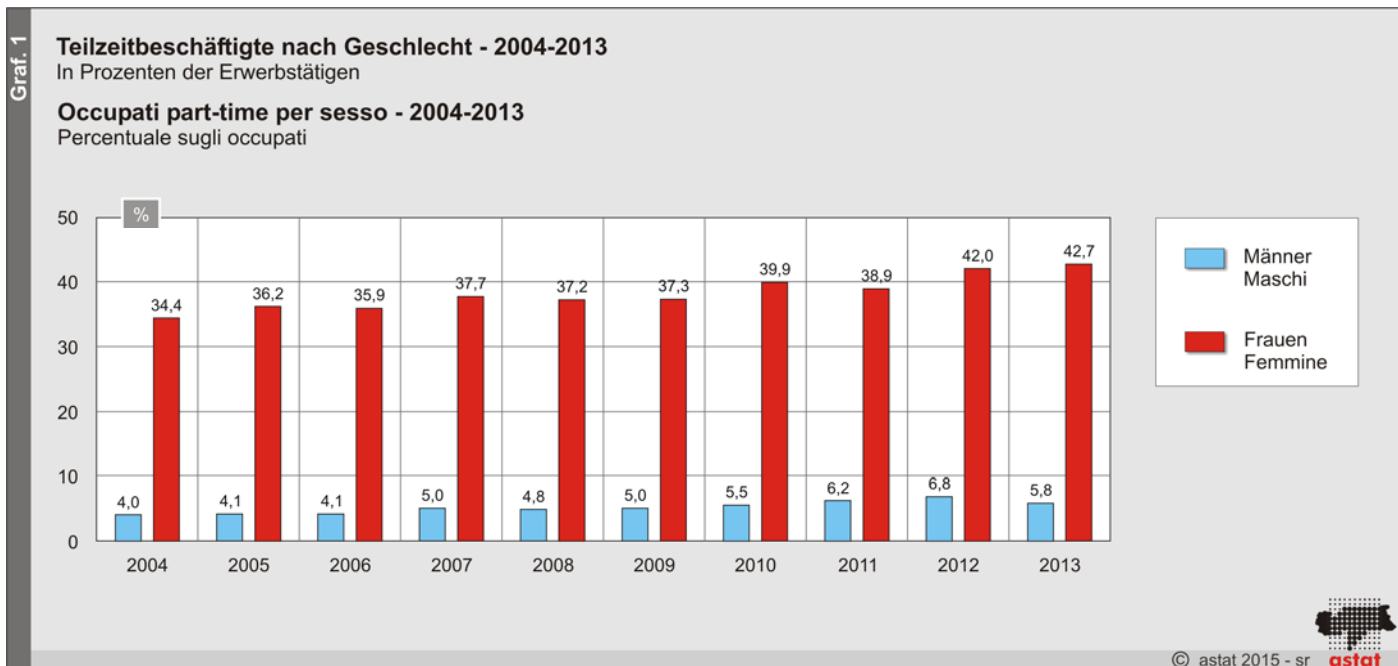
La maggior parte dei 245.300 occupati, precisamente il 71,2%, lavora nel settore dei servizi (pubblici e privati). Nel settore industriale e in agricoltura lavorano meno persone, rispettivamente il 22,3% ed il 6,4%.

Teilzeitquote bei den Frauen in den letzten zehn Jahren stark gestiegen

Von den 245.300 Erwerbstätigen im Jahr 2013 waren 77,9% **vollzeit-** und 22,1% **teilzeitbeschäftigt**. Wie in den Jahren zuvor gibt ein großer Teil der Teilzeitbeschäftigten (54,2%) an, aus familiären Gründen in Teilzeit zu arbeiten. Ebenfalls analog zu den Vorjahren ist der Anteil der Teilzeitbeschäftigten bei den erwerbstätigen Frauen (42,7%) wesentlich höher als bei den Männern (5,8%). Der Teilzeitbeschäftigtenanteil variiert auch stark nach Wirtschaftsbereich: Im Dienstleistungssektor arbeiten 27,6% der Erwerbstätigen in Teilzeit, in der Landwirtschaft sind es 11,1% und im Produzierenden Gewerbe nur 7,7%.

Percentuale dei part-time tra le donne in forte aumento negli ultimi dieci anni

Nel 2013 su un totale di 245.300 occupati, il 77,9% è a **tempo pieno** ed il 22,1% a **tempo parziale**. Come negli anni precedenti una gran parte di questi ultimi (54,2%) dichiara di lavorare a tempo parziale per motivi familiari e, coerentemente con quanto emerso negli anni scorsi, vi sono molto più donne occupate a tempo parziale: il 42,7% delle occupate donne contro il 5,8% degli uomini. La diffusione del lavoro part-time varia molto anche da settore a settore: nei servizi lavorano part-time il 27,6% degli occupati, mentre nell'agricoltura il lavoro part-time riguarda l'11,1% dei lavoratori e nell'industria solo il 7,7%.



Ein Fünftel der Erwerbstätigen Südtirols arbeitet im öffentlichen Dienst

Ende 2013 werden in Südtirol 50.004 öffentlich Bedienstete gezählt. Diese machen 20,4% der 245.300 Erwerbstätigen aus. Anders als bei den Lokalverwaltungen weicht die Sprachgruppenverteilung der Bediensteten der Staatsverwaltungen allgemein ziemlich stark vom Proporz laut Volkszählung 2011 ab.

Un quinto degli occupati lavora nel pubblico impiego

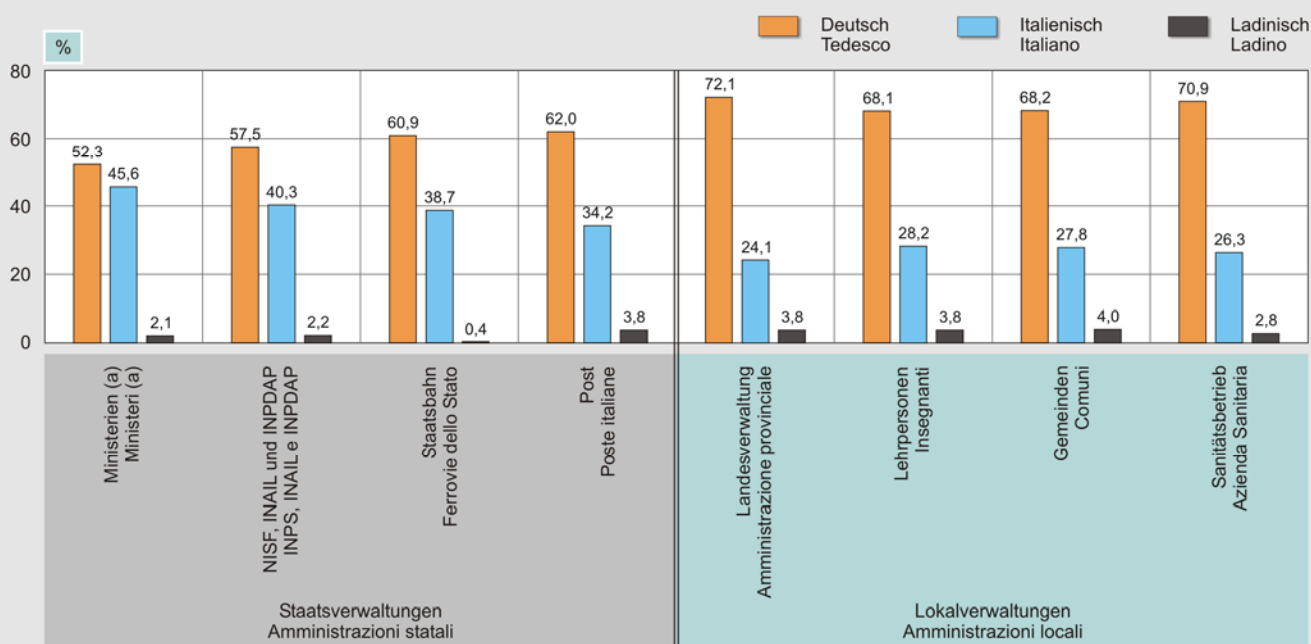
A fine anno 2013, il numero di dipendenti pubblici in provincia di Bolzano ammonta a 50.004 unità. La loro percentuale sul totale di 245.300 occupati è pari al 20,4%. Al contrario delle amministrazioni locali, in quelle statali la distribuzione dei dipendenti per gruppo linguistico si discosta sensibilmente dalla proporzionale determinata in base al censimento della popolazione 2011.

Öffentlich Bedienstete nach Sprachgruppe - 2013

Stand am 31.12.

Dipendenti pubblici per gruppo linguistico - 2013

Situazione al 31.12.



(a) Ausgenommen Polizei und Militär
Esclusi Corpi di Polizia e Forze Armate

© astat 2015 - sr

In der Publikation wird die Personalstruktur der größten öffentlichen Verwaltungen noch genauer untersucht: So sind die häufigsten Berufsbilder unter den Landesbediensteten die Lehrpersonen der Berufsbildung bei den Männern und die Schulwartinnen bei den Frauen. Bei den männlichen Gemeindebediensteten überwiegt das Berufsbild des spezialisierten Arbeiters, bei den weiblichen Gemeindeangestellten jenes der Verwaltungsassistentin. Im Sanitätsbetrieb wird das Berufsbild des sanitären Leiters/Arztes bei den Männern und jenes der Krankenpflegerin bei den Frauen am häufigsten gezählt. In den Grundschulen ist das Lehrpersonal vorwiegend weiblichen Geschlechts, während, wenngleich das Unterrichten weiterhin ein vorwiegend weiblicher Beruf ist, die Anzahl der männlichen Lehrpersonen in den Oberschulen zwei Drittel ihrer Kolleginnen erreicht.

Nella pubblicazione viene approfondita la struttura del personale delle maggiori amministrazioni pubbliche: i profili professionali più frequenti tra i dipendenti provinciali sono gli insegnanti delle scuole professionali nel caso dei maschi e le bidelle nel caso delle femmine. Nel caso dei dipendenti comunali prevale il profilo degli operai specializzati per i maschi e quello delle assistenti amministrative per le femmine. Nell'Azienda Sanitaria il profilo con la frequenza maggiore è quello dei medici per i maschi e quello delle infermiere nel caso delle femmine. Nelle scuole elementari lavorano prevalentemente insegnanti femmine, mentre pur rimanendo l'insegnamento una professione prevalentemente femminile, nelle scuole superiori il numero degli insegnanti maschi raggiunge i due terzi del numero delle colleghe donne.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Maria Elena Iarossi, Tel. 0471 41 84 47.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a
Maria Elena Iarossi, tel. 0471 41 84 47.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).